

---

## SPECIFICHE ACCETTAZIONE PDF

---

<b>Oggetto:</b> Specifiche per lavorazioni a partire da file PDF	<b>File:</b> Specifiche accettazione PDF ver. 3.7.6	<b>Creato:</b> 16/06/2004
------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------	---------------------------

---

	<b>Nome</b>	<b>Firma</b>	<b>Data</b>
<b>Emesso</b>	Francesco Forno		16/06/2004
	_____	_____	_____
	_____	_____	_____

---

**Approvato**


## REVISIONI

Rev.	Data	Redattore/Firma	Descrizione
0	16/06/2004	Francesco Forno	Specifiche per lavorazioni B/N a partire da file PDF
1	30/06/2005	Francesco Forno	Requisito prova di stampa
2	27/07/2005	Francesco Forno	Note e commenti in file PDF
3	08/02/2006	Francesco Forno	Aggiunta requisiti per Full Color
4	05/04/2006	Francesco Forno	Aggiunta campo Centro di Costo
5	07/03/2007	Francesco Forno	Aggiornamento aree di rispetto e formato indirizzo
6	23/04/2007	Francesco Forno	Aggiunta campo per perforazione bollettini
7	09/07/2008	Francesco Forno	Correzione tipi invio I ed N
8	01/09/2008	Francesco Forno	Aggiornamento aree di rispetto
9	08/10/2008	Francesco Forno	Specifiche xml per RHM ed archiviazione
10	14/10/2008	Francesco Forno	Precisazioni su RHM
11	17/10/2008	Francesco Forno	Aggiunto nome fisso per XML RHM
12	14/11/2008	Francesco Forno	Rivisti campi obbligatori (BOL ed XML)
13	11/02/2009	Francesco Forno	Vincolo max documenti in cust_data.xml
14	04/03/2009	Francesco Forno	Aggiornamento aree di rispetto (dati sensibili)
15	04/06/2009	Francesco Forno	Aggiornamento per PostaTime
16	01/07/2009	Francesco Forno	Aggiornamento aree di rispetto
17	07/06/2011	Francesco Forno	Revisione
18	23/09/2011	Francesco Forno	Limitazione num max pagine
19	27/07/2012	Francesco Forno	Aggiunta tipo invio "G"
20	29/10/2012	Alberto Piombo	Aggiunti tipi invio "4" e "5"
21	27/12/2012	Francesco Forno	Aggiunti requisiti per i casi di test
22	14/01/2013	Francesco Forno	Numero di chiavi rhm + arch portato da 20 ad 80

23	28/03/2013	Francesco Forno	Aggiornamento aree di rispetto esistenti ed aggiunta aree di rispetto per formato 10"
----	------------	-----------------	---------------------------------------------------------------------------------------

## INDICE DEI CONTENUTI

1.	Descrizione del sistema.....	6
2.	Caratteristiche file PDF .....	6
3.	Aree di rispetto .....	6
4.	Formato dell'indirizzo .....	9
5.	File di accompagnamento .....	10
6.	File per chiavi RHM e di archiviazione .....	15
7.	File di test .....	18
8.	Limitazioni .....	19

## 1. DESCRIZIONE DEL SISTEMA

Lo scopo del presente documento è dettagliare le caratteristiche e le specifiche della piattaforma di elaborazione e stampa di cui dispone Postel per l'accettazione dei lotti in formato Adobe PDF.

In particolare tali lotti verranno stampati su carta standard 80 gr/mq e imbustati per il recapito da parte di Poste Italiane.

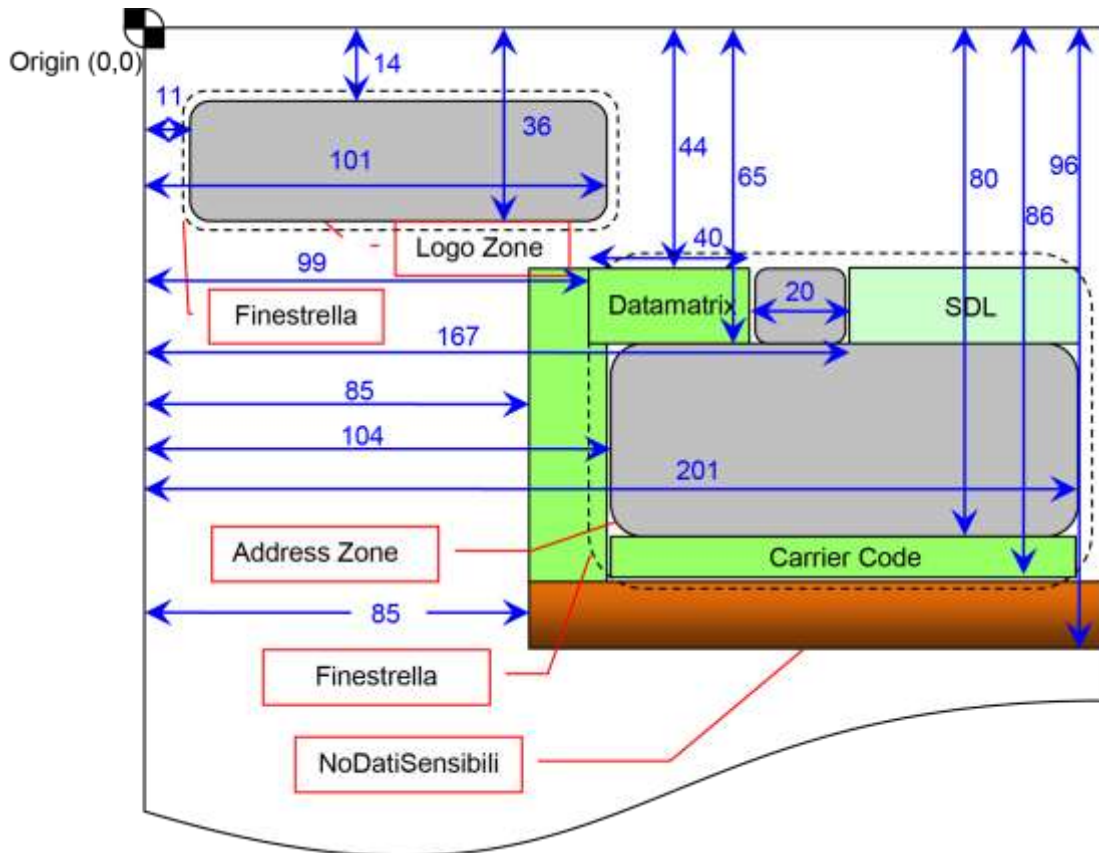
## 2. CARATTERISTICHE FILE PDF

Attenersi al documento Requisiti generici file PDF.pdf

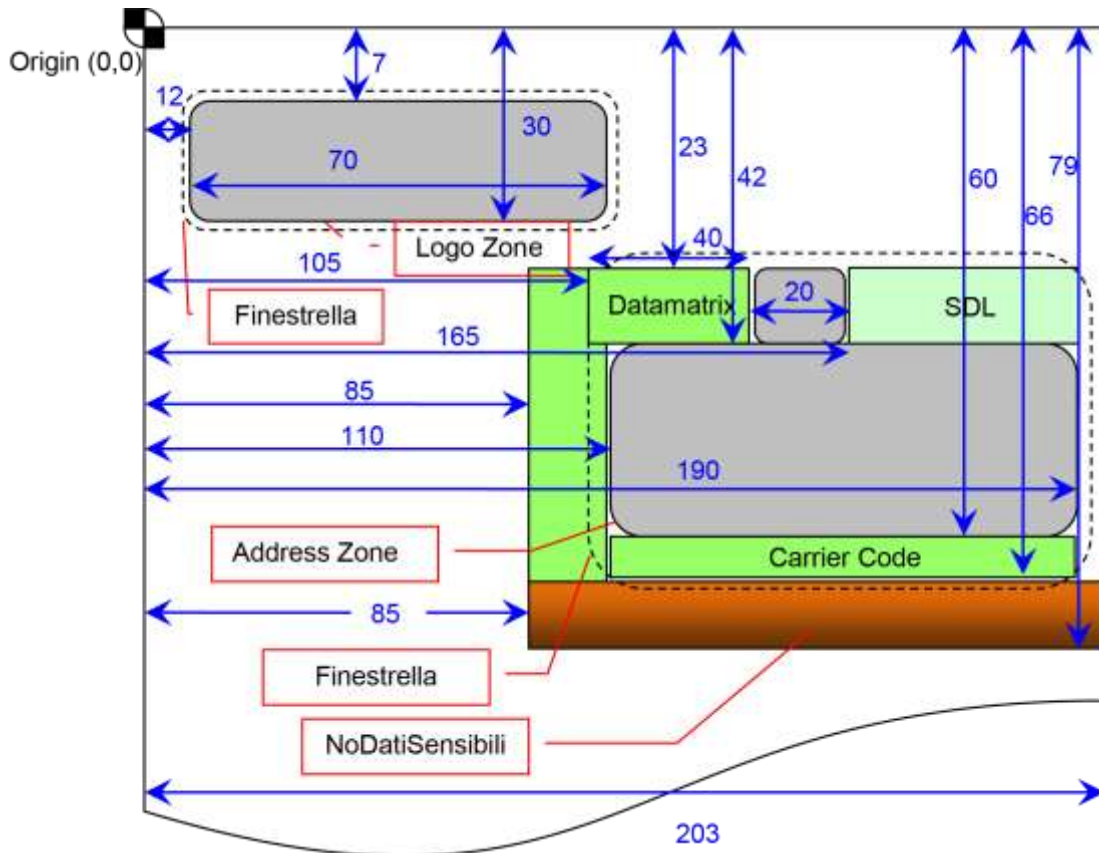
## 3. AREE DI RISPETTO

Ogni pagina di ogni file PDF che corrisponda alla prima pagina di una busta deve essere composta in modo opportuno: il logo aziendale del mittente e l'indirizzo del destinatario dovranno essere posizionati in corrispondenza delle finestrelle della busta standard Postel. Nel disegno seguente sono evidenziate le aree da rispettare (le misure sono in millimetri). In colore arancione la zona di rispetto "No Dati Sensibili" che assume la larghezza di tutta la finestrella (da 90 mm rispetto al bordo sinistro fino al bordo destro) e spazia in verticale senza soluzione di continuità dalla zona del Carrier Code fino a 96 mm dal bordo superiore del foglio; in tale zona è fortemente raccomandato non inserire dati sensibili poiché in particolari situazioni potrebbero risultare visibili attraverso la finestrella.

Posta non raccomandata, formato ordinario (12"):



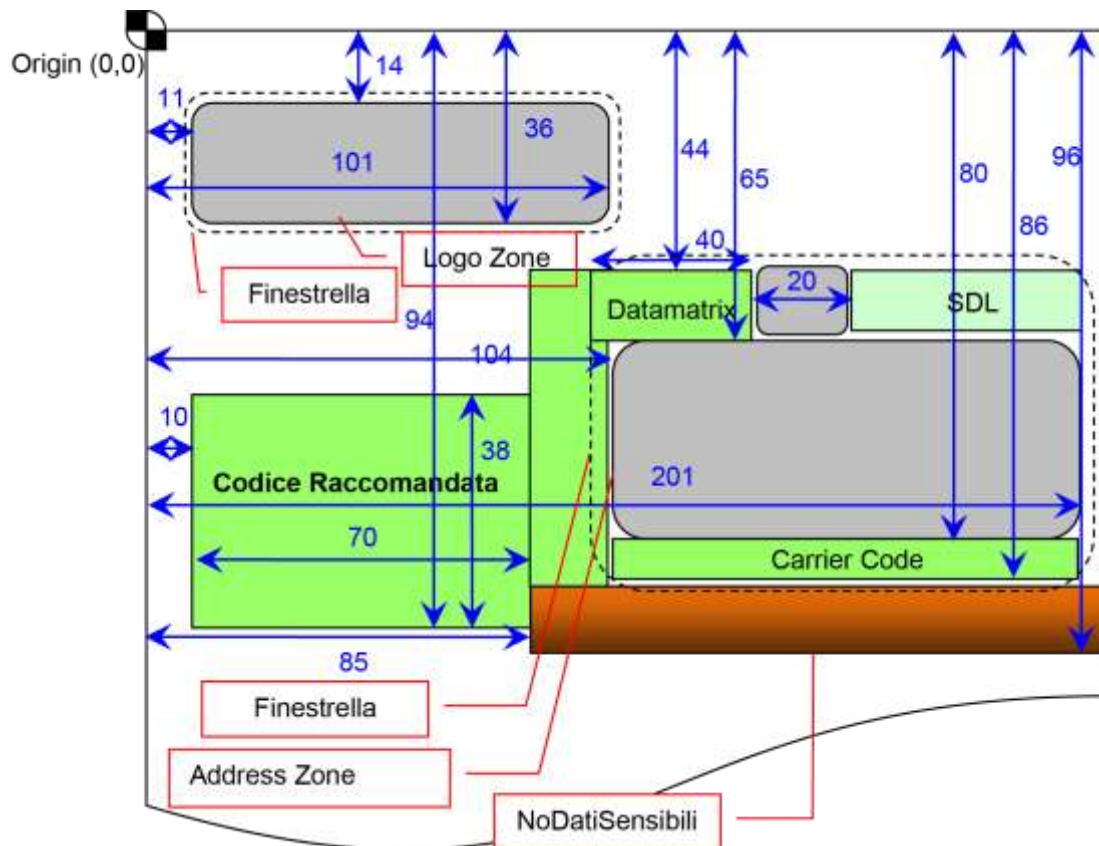
Posta non raccomandata, formato 10":



**Attenzione:** la larghezza della pagina è 203mm



Posta raccomandata:



Anche se queste aree vengono rispettate, successivamente alle prove di stampa potrà comunque essere richiesto al cliente di cambiare leggermente la posizione di alcuni elementi in caso venga rilevato un conflitto con le informazioni di servizio che Postel inserisce sulla pagina.

Oltre alle aree di rispetto sopra indicate, è necessario lasciare un margine bianco di 1,0 cm da ogni bordo del foglio (questo vale per tutte le pagine, non solo la prima).

## 4. FORMATO DELL'INDIRIZZO

L'indirizzo destinatario deve essere composto utilizzando uno dei seguenti font:

- Arial
- Helvetica
- Lucida Console

- OCR2-B

Va utilizzata una dimensione font compresa tra 10 e 14 punti, con interlinea singolo. Il numero massimo di righe di indirizzo è **5**.

.

L'ultima riga - avviamento - deve contenere, da sinistra a destra:

- CAP
- Nome completo località (una o più parole) in maiuscolo
- Sigla provincia (non tra parentesi) ad una distanza compresa tra 2 e 4 caratteri dal nome della località

Penultima riga - distribuzione - deve contenere da sinistra a destra:

- La qualifica del toponimo (via, piazza, corso...)
- Il nome completo del toponimo
- Il numero civico

Terzultima riga - distribuzione - può contenere informazioni relative al fabbricato quali:

- Scala
- Interno
- Palazzina

Una busta indirizzata in Italia deve prevedere un **massimo di 5 righe** di indirizzo. Per quanto riguarda gli indirizzi esteri, può essere prevista una sesta riga riportante la Nazione di destinazione. Comunque, l'ultima riga deve indicare la nazione estera destinataria.

## 5. FILE DI ACCOMPAGNAMENTO

Il flusso inviato dal cliente a POSTEL, da stampare e postalizzare, sarà composto da uno o più file PDF e da un file di accompagnamento in formato testo (ASCII ad 8 bit) e con estensione .bol, in cui sarà presente un record per ogni documento (lettera) più un record di testa (*header*, vedi seguito). Il file ZIP potrà contenere un singolo PDF multi busta oppure un PDF per ogni busta, non sono ammesse altre combinazioni. Tutti questi file dovranno essere compressi in unico file ZIP avente estensione .pdz e nome univoco. I record *documento*

dovranno comparire nel file di accompagnamento nello stesso ordine in cui i documenti compaiono nel PDF di riferimento (cioè il primo record si riferisce alla prima lettera che compare nel PDF, il secondo alla seconda e così via). I record documento dovranno contenere campi a lunghezza fissa così strutturati:

### documento

Campo	Offset	Lunghezza	Valore	Obbl.	Descrizione
CAP	1	5	Numerico	SI	
Inserto 1	6	8	Alfanumerico		Nome inserto
Tipo inserto 1	14	3	Alfanumerico		
Num. fogli ins. 1	17	2	Numerico		
Inserto 2	19	8	Alfanumerico		Nome inserto
Tipo inserto 2	27	3	Alfanumerico		
Num. fogli ins. 2	30	2	Numerico		
Categoria	32	3	Alfanumerico		ITA – Italia EST – Estero
Riga1	35	44	Alfanumerico	SI	Prima riga indirizzo – DESTINATARIO
Riga2	79	44	Alfanumerico		Seconda riga indirizzo – DESTINATARIO (PRESSO)
Riga3	123	44	Alfanumerico	SI	Terza riga indirizzo – VIA, PIAZZA, ...
Riga4	167	44	Alfanumerico	SI	Quarta riga indirizzo – CAP LOCALITÀ PROV.
Riga5	211	44	Alfanumerico		Quinta riga indirizzo – STATO (se estero)
Nome PDF	255	20	Alfanumerico	SI	Nome del file PDF cui il record si riferisce; se privo di estensione, l'estensione .pdf viene automaticamente aggiunta
Da Pag	275	8	Numerico	SI	Pagina all'interno del PDF alla quale comincia la lettera, oppure "00000000" se la lettera comprende tutto il PDF. La prima pagina è la "00000001".
A Pag	283	8	Numerico	SI	Pagina all'interno del PDF alla quale termina la lettera. Deve essere

					maggiore o uguale al valore del campo "Da Pag", oppure "00000000" se la lettera comprende tutto il PDF. Ad esempio se la lettera è costituita dalla sola pagina 3, "Da Pag" vale "00000003" ed "A Pag" vale "00000003".
Codice univoco	291	20	Numerico		Codice univoco cliente (verrà inserito nella distinta delle raccomandate, solo per modalità invio R, X, A, G, 4, 5); in caso di Modalità Invio PostaTime (M, B, D, O, U) il campo diventa obbligatorio e deve contenere un ID univoco del destinatario che verrà restituito al cliente abbinato al codice 2D commerciale (datamatrix)
Centro di Costo	311	8	Alfanumerico		
Pagg. bollettino	319	40	Alfanumerico		<b>Elenco pagine del documento contenenti un bollettino postale da perforare</b> ; la prima pagina è la pagina 1; le pagine sono separate da punto e virgola. Ad es. per perforare le pagine 2, 3 e 5 del documento indicare: "2;3;5"

Sul file di accompagnamento dovrà essere presente anche un record di testa HEADER (primo record del file) a lunghezza fissa che conterrà le seguenti informazioni:

**header**

Campo	Offset	Lunghezza	Valore	Obbl.	Descrizione
Descrizione	1	13		(SI)	In caso di Modalità Invio PostaTime (M, B, D, O, U) il campo diventa obbligatorio e deve contenere esclusivamente il Codice Lotto fornito da P.I.
Nome Lotto	14	8			Nome del lotto
Zutente	22	8	Alfanumerico	<b>SI</b>	
Procedura	30	8	Alfanumerico	SI	Identifica una procedura di conversione lato Postel

Totale indirizzi	38	6	Numerico	SI	
Responsabile	44	45	Alfanumerico		Persona da contattare in caso di necessità
Indirizzo	89	45	Alfanumerico		Del responsabile
Indirizzo	134	45	Alfanumerico		Del responsabile
Telefono	179	15	Numerico		Del responsabile
E-mail	194	45	Alfanumerico		Del responsabile
Fax	239	15	Numerico		Del responsabile
Tipo Busta	254	8	STANDARD se busta Postel	SI	
Tipo Stampa	262	1	S=Simplex D=Duplex	SI	
Tipo Carta	263	8	STANDARD se carta Postel	SI	
Modalità invio	271	1	C = Posta ordinaria P = Prioritaria R = Raccomandate X = Raccomandate con ricevuta di ritorno A = Raccomandate con ricevuta di ritorno in prioritaria G = Atti Giudiziari I = Non Imbustati (domiciliati, solo tagliati, no imbustamento) N = Non affrancati (domiciliati, imbustati in busta bianca) S = Posta Target M = PostaTime	SI	

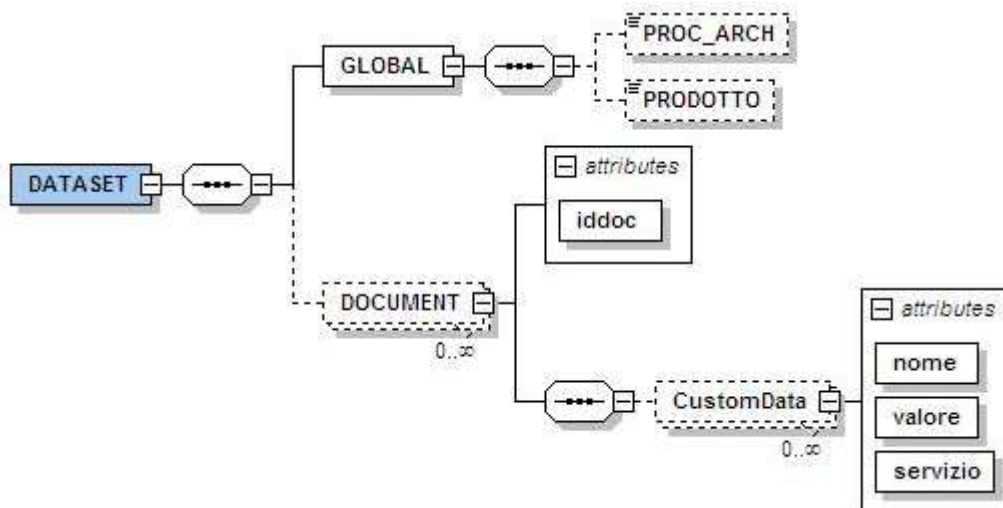
			<p>Milano</p> <p>B = PostaTarget Milano</p> <p>D = PostaTime</p> <p>O = PostaTime Ora</p> <p>U = PostaTime Plus</p> <p>4 = Raccomandata 1 Business</p> <p>5 = Raccomandata 1 Business con prova consegna</p>		
Mittente Line 1	272	44	Alfanumerico	→	MITTENTE (obbligatorio per R, X e A, G, 4, 5)
Mittente Line 2	316	44	Alfanumerico	→	MITTENTE (obbligatorio per R, X e A, G, 4, 5)
Mittente Line 3	360	44	Alfanumerico	→	VIA, PIAZZA, ... (obbligatorio per R, X e A, G, 4, 5)
Mittente Line 4	404	44	Alfanumerico	→	CAP LOCALITÀ PROV (obbligatorio per R, X e A, G, 4, 5)
Lavorazione	448	3	Alfanumerico	<b>SI</b>	<p>SS = solo stampa</p> <p>AA = archiviazione</p> <p>SA = stampa+archiviazione</p> <p>SD = stampa+ristampa dom.</p> <p>SAD = stampa+archiv.+ristampa dom.</p> <p>SSR = stampa+lettura ottica cartolina di ritorno</p>
AddrDom1	451	44	Alfanumerico	→	DESTINATARIO (obbligatorio per N e I)
AddrDom2	495	44	Alfanumerico	→	DESTINATARIO (obbligatorio

					per N e I)
AddrDom3	539	44	Alfanumerico	→	VIA, PIAZZA, ... (obbligatorio per N e I)
AddrDom4	583	44	Alfanumerico	→	CAP LOCALITÀ PROV (obbligatorio per N e I)
Colore	627	2	BN o FC	<b>SI</b>	Bianco e Nero / Full Color

Tutti i record, compreso l'ultimo record del file, devono essere terminati da un sequenza CR/LF (codici 0D 0A in esadecimale). In caso di spedizioni con modalità invio raccomandata (R, X, A, G, 4, 5), l'indirizzo indicato nei campi Mittente (offset da 272 a 448) sarà l'indirizzo a cui verranno spedite tutte le eventuali cartoline di ritorno e la distinta cartacea.

## 6. FILE PER CHIAVI RHM E DI ARCHIVIAZIONE

All'interno del flusso PDZ, oltre al file di accompagnamento precedentemente descritto, può essere incluso un file XML aggiuntivo per indicare le chiavi RHM e le chiavi di archiviazione (per i clienti che usufruiscono di questi servizi). Il file XML deve chiamarsi **cust\_data.xml**. Con l'esclusione del campo Procedura, i campi presenti nel file BOL possono essere utilizzati come chiavi (per RHM o Archiviazione) indipendentemente dalla presenza del file XML aggiuntivo; tale file aggiuntivo infatti serve solo se si vogliono indicare chiavi che non trovano già posto nel file BOL. Il file XML sarà validato sulla base del seguente XSD:



<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>

```
<xs:schema xmlns:xs="http://www.w3.org/2001/XMLSchema" elementFormDefault="qualified"
attributeFormDefault="unqualified">

  <xs:element name="DATASET">

    <xs:complexType>

      <xs:sequence>

        <xs:element name="GLOBAL">

          <xs:complexType>

            <xs:sequence>

              <xs:element name="PROC_ARCH" minOccurs="0">

                <xs:simpleType>

                  <xs:restriction base="xs:string">

                    <xs:maxLength value="20"/>

                  </xs:restriction>

                </xs:simpleType>

              </xs:element>

              <xs:element name="PRODOTTO" type="xs:string" minOccurs="0"/>

            </xs:sequence>

          </xs:complexType>

        </xs:element>

        <xs:element name="DOCUMENT" minOccurs="0" maxOccurs="unbounded">

          <xs:complexType>

            <xs:sequence>

              <xs:element name="CustomData" minOccurs="0" maxOccurs="unbounded">

                <xs:complexType>

                  <xs:attribute name="nome" use="required">

                    <xs:simpleType>

                      <xs:restriction base="xs:string">

                        <xs:maxLength value="15"/>

                      </xs:restriction>

                    </xs:simpleType>

                  </xs:attribute>

                </xs:complexType>

              </xs:element>

            </xs:sequence>

          </xs:complexType>

        </xs:element>

      </xs:sequence>

    </xs:complexType>

  </xs:element>

</xs:schema>
```



```

<xs:attribute name="valore" use="required">
  <xs:simpleType>
    <xs:restriction base="xs:string">
      <xs:maxLength value="40"/>
    </xs:restriction>
  </xs:simpleType>
</xs:attribute>
<xs:attribute name="servizio" use="required">
  <xs:simpleType>
    <xs:restriction base="xs:string">
      <xs:enumeration value="rhm"/>
      <xs:enumeration value="arch"/>
    </xs:restriction>
  </xs:simpleType>
</xs:attribute>
</xs:complexType>
</xs:element>
</xs:sequence>
<xs:attribute name="iddoc" type="xs:integer" use="required"/>
</xs:complexType>
</xs:element>
</xs:sequence>
</xs:complexType>
</xs:element>
</xs:schema>

```

Un esempio di file XML che indica alcune chiavi:

```

<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<DATASET>

```

```

<GLOBAL>

  <PROC_ARCH>MYPROC</PROC_ARCH>

  <PRODOTTO>DVD</PRODOTTO>

</GLOBAL>

<DOCUMENT iddoc="1">

  <CustomData nome="CHIAVERHM1" valore="VALORE1" servizio="rhm"/>

  <CustomData nome="CHIAVERHM2" valore="VALORE2" servizio="rhm"/>

  <CustomData nome="CHIAVEARCH1" valore="VALORE3" servizio="arch"/>

</DOCUMENT>

<DOCUMENT iddoc="2">

  <CustomData nome="CHIAVERHM1" valore="VALORE1" servizio="rhm"/>

  <CustomData nome="CHIAVERHM2" valore="VALORE2" servizio="rhm"/>

</DOCUMENT>

</DATASET>

```

Sotto l'elemento di root <DATASET> si trovano un elemento <GLOBAL> ed una serie di elementi <DOCUMENT>, il cui attributo iddoc è l'indice del rispettivo record documento del file di accompagnamento .BOL (ad es. se iddoc vale 1, significa che il documento in cui verranno inserite le chiavi in questione sarà quello specificato nel primo record documento del file .BOL). Attenzione: in caso di utilizzo del file cust\_data.xml il numero massimo di documenti (e quindi elementi <DOCUMENT>) per singolo PDZ è limitato a 10000. All'interno dell'elemento <GLOBAL> vanno inseriti dei valori che riguardano tutto il flusso; al momento sono previsti <PROC\_ARCH> per indicare la procedura di archiviazione e <PRODOTTO> per indicare il prodotto di archiviazione. Questi tag sono obbligatori se si vuol utilizzare il servizio di archiviazione, mentre non lo sono se si utilizza il solo servizio RHM. uesti tag Il tag <GLOBAL> è obbligatorio, ma può essere vuoto se i suoi sotto-tag non sono utilizzati (caso "solo RHM"). All'interno di ogni elemento <DOCUMENT> si trova un elemento <CustomData> per ogni chiave che si vuole inserire in tale documento; attributi di questo elemento sono appunto nome (il nome della chiave) e valore (il valore della chiave); l'attributo servizio invece indica se si tratta di una chiave RHM o di una chiave per il servizio di archiviazione, e può assumere solo due valori: "rhm" oppure "arch". Si possono specificare un massimo di 80 chiavi per documento tra chiavi RHM e chiavi di archiviazione. Per entrambi i servizi, la chiave può avere un nome di massimo 15 caratteri ed il valore non può superare i 40 caratteri.

## 7. FILE DI TEST

Prima dell'attivazione in produzione di un nuovo layout o conseguentemente a modifiche e/o aggiornamenti di layout già in produzione è **necessario** eseguire opportuni test di elaborazione e di stampa. Analogamente, ogni cambiamento, sostituzione e/o modifica del software o del metodo per la generazione dei PDF deve

essere preceduto da test di elaborazione e stampa. Eventuali cambiamenti nella modalità di invio (ad es. se si volessero aggiungere invii di tipo Raccomandata) vanno preventivamente concordati con Postel.

Per l'attivazione di un nuovo layout occorre fornire a Postel i seguenti casi di test:

- Un PDZ delle massime dimensioni possibili in termini di MB
- Un PDZ delle massime dimensioni possibili in termini di numero di pagine del flusso
- Un PDZ delle massime dimensioni possibili in termini di numero pagine per singola busta

I tre casi di test possono anche essere rappresentati da un unico file; lo scopo è testare i limiti estremi della lavorazione in corso di attivazione per prevenire eventuali problemi in fase di elaborazione e stampa che se si verificassero durante la produzione comporterebbero inevitabili e spiacevoli ritardi. Non è possibile attivare un nuovo layout senza aver fornito questi casi di test.

## 8. LIMITAZIONI

- Il limite massimo di documenti per flusso è 10.000
- Il limite massimo di pagine per flusso è 50.000
- Il limite massimo di pagine per singolo documento (busta) è 50
- Il limite massimo in MB per un singolo PDF (flusso mono-PDF) è 200MB
- Il limite massimo in MB per un PDZ è 150 MB
- Il limite massimo di font per flusso (sommatoria di tutti i font univoci) è 100
  - I font non possono essere duplicati all'interno dello stesso PDF (ogni font univoco deve comparire una volta sola)
  - I font devono avere encoding standard
  - I font devono essere incorporati al 100%
  - Font uguali devono avere nomi uguali (anche se in PDF diversi)